

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

RTSI: il Governo se ne lava le mani?

Prendo atto che il CdS non intende chinarsi sulla questione, a più riprese segnalata dal sindacato OCST, del - sempre secondo il sindacato - sistematico ricorso a personale straniero, spesso reclutato tramite intermediari, da parte della RTSI, e questo a scapito di candidati residenti e meglio qualificati.

Altra irregolarità segnalata - e che potrebbe configurare situazioni di dumping salariale e sociale - l'abitudine di assumere persone in una funzione per poi impiegarle in un'altra.

Simili procedure, se confermate, oltre che inopportune da parte di un ente parapubblico finanziato con il canone degli utenti, potrebbero configurare delle situazioni di dumping salariale e sociale. Tutto questo non sembra però preoccupare il CdS che replica di non avere, in qualità di governo, alcun potere d'intervento diretto sui vertici aziendali della RTSI.

Una circostanza, quest'ultima, che è ben nota a tutti. Ma ciò non impedirebbe al CdS, se lo volesse, di prendere delle posizioni a fronte di reiterate segnalazioni che coinvolgono un ente parapubblico in cui il CdS medesimo designa dei rappresentanti.

Come pure nulla impedirebbe al CdS, se lo volesse, di sollecitare un intervento dell'ispettorato del lavoro. E sempre nulla impedirebbe al CdS di raccomandare alla RTSI l'assunzione di personale residente.

Verificare la corretta applicazione delle misure d'accompagnamento agli Accordi bilaterali sulla libera circolazione delle persone è inoltre un dovere dell'autorità cantonale.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Le reiterate segnalazioni sindacali - l'ultima nei giorni scorsi - sulla presunta politica d'assunzione sistematica di personale straniero a scapito dei residenti da parte della RTSI, preoccupano o no il CdS?
2. Il CdS ha o non ha la facoltà di chiedere ai suoi servizi, ispettorato del lavoro in primis, di chinarsi sui segnali d'allarme ripetutamente lanciati dai sindacati?
3. Il CdS ha o non ha la facoltà di sollecitare l'intervento della Commissione Tripartita?
4. L'autorità cantonale ha o non ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione degli Accordi bilaterali e delle misure accompagnatorie?
5. L'autorità cantonale ha o non ha il compito di attivarsi affinché su territorio ticinese non si verificano fenomeni di dumping salariale?
6. Il CdS ha o non ha la facoltà di prendere una posizione sulla politica d'assunzione messa in atto da parte di un importante ente parapubblico?
7. Il CdS ha o non ha la facoltà di raccomandare, anche pubblicamente, alla RTSI di privilegiare per quanto possibile il bacino di manodopera residente?
8. Il CdS ha o non ha la facoltà di chiedere ai rappresentanti da esso designati in seno alla direttiva CORSI di sollevare i problemi sopra elencati?

LORENZO QUADRI